

MURO BERLINO: PAGANO, "SOLDATI POLACCHI COMBATTUTO PER NOI"

9 Novembre 2019



PESCARA - "Quella di oggi è una occasione fondamentale per ricordare quello che è accaduto trenta anni fa, sapendo che storicamente c'è stata sempre una grande amicizia fra i popoli di Italia e Polonia. Il destino dei due Popoli si è più volte incrociato con il corso della storia, sin dall'epoca napoleonica e risorgimentale. Nella Seconda Guerra Mondiale sono stati poi i soldati polacchi, guidati dal generale Anders, papà dell'Ambasciatore di Polonia in Italia, a essere degni eredi dei loro avi e a combattere per la loro e la nostra libertà. Dopo la fine del conflitto, la Guerra fredda è sembrata congelare la tradizionale simpatia fra Varsavia e Roma, senza però mai cancellarla. Con la caduta del Muro di Berlino, la storia per fortuna ha cambiato direzione. Oggi dobbiamo riannodare con più forza e con maggior convinzione quei fili che uniscono dal punto di vista degli ideali e dei valori Popoli lontani geograficamente ma affratellati da un patrimonio culturale condiviso. In qualità di presidente dell'intergruppo parlamentare di amicizia Italia-Polonia, sono orgoglioso di lavorare per stringere ancora di più i rapporti con il Paese dell'Aquila bianca".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Lo ha detto senatore (FI) Nazario Pagano, che è anche presidente dell'intergruppo parlamentare di amicizia Italia-Polonia, nel corso del Consiglio Comunale Straordinario di questa mattina a Pescara, e a cui ha preso parte, fra gli altri, l'Ambasciatore di Polonia in Italia Anna Maria Anders.